

stato, e che si andava a mettere il punto del *vatutto*, della monarchia. Dicevano tutti: „ ebbene ! noi pagheremo colla nostra „ persona „ sentimento ordinario di quegli Uomini che conservano poca speranza.

La Regina si trovava sempre al Quartiere generale di Weimar ; bisognò adunque dirle, finalmente, che le circostanze erano serie, e che il giorno dietro potevano succedersi de' grandi avvenimenti per la Monarchia Prussiana. Ella voleva che il Re gli dicesse d'andarsene, e in effetto essa fu posta nel caso di dover partire.

Lord Morpeltis inviato dalla Corte di Londra, per contrattare il sangue Prussiano, missione veramente indegna di un uomo come lui; giunse li 11. a Weimar, incaricato di fare delle offerte seducenti, e di proporre dei sussidj considerabili. L'Orizzonte s'era di già molto oscurato. Il Gabinetto non volle vedere questo Inviato, gli fece dire, che poteva darsi, che vi fosse per la sua persona poca sicurezza, e lo impegnò a ritornare ad Amburgo per attendere l'avvenimento. Che mai avrebbe detto la Duchessa di Devonshire, se avesse veduto suo Genero incaricato di soffiare il fuoco della guerra, venire ad offrire un oro avvelenato, ed essere nello stesso tempo costretto a ritornarsene tristamente sui suoi passi, e nella più grande fretta? Non si può ameno di sdegnarsi a vedere in Inghilterra degli Agenti stimabili.